

I LIBRI Recensioni

l'ombra sfugge a ogni tentativo di renderla proprietà, dando origine a un racconto nerissimo, sostenuto da una prosa che si sperimenta in un registro a tratti aulico ma ruvido, lirico venato di grottesco, come si conviene a chi gioca con il cuore plumbeo dell'esistenza. Un buon inizio, lo aspettiamo al varco sulla misura più lunga. *Fabio Donalisio*

ROMANZO

Gianluca Mercadante

L'isola senza tempo • Las Vegas • pag. 220 • euro 15

Un padre e un figlio: Marcello lui, Biagio l'altro. Un rapporto reso difficile dall'Alzheimer del quale soffre Marcello, ricoverato in una casa per anziani (siamo in era pre-Covid, quindi non necessariamente luogo di elevatissima mortalità). Ma per Biagio è anche difficile se non impossibile dire al padre che ha una relazione con un altro uomo, Andrea, sposato e con prole. Biagio è omosessuale, ma ha difficoltà a fare coming out in famiglia – quel che resta della sua famiglia, essendo la madre morta quando aveva sei anni, e non avendo fratelli né sorelle. Per nascondere la sua vita sessuale Biagio ha lasciato la casa paterna appena ha avuto un posto fisso; però deve comunque vivere nel sotterfugio, come il suo amante Andrea, che a parole vuole lasciare la moglie ma non lo fa mai. Ma a un certo punto questa vita menzognera e così ordinaria, la classica commedia all'italiana versione XXI secolo, viene scombussolata quando le storie che

Marcello raccontava al figlio si materializzano misteriosamente. Biagio finisce inspiegabilmente col padre sull'Isola senza tempo, che aveva sempre creduto essere nient'altro che una favola con la quale Marcello lo intratteneva da bambino. E invece no, l'isola c'è. Stavolta Mercadante, senza rinunciare alla sua vena comica, sceglie di inoltrarsi in una dimensione onirica, che gli consente di raccontare un rapporto tra padre e figlio in modo decisamente originale: attraverso le storie che ci si racconta. *Umberto Rossi*

MEMORIE

Nikolaj Punin

L'arte in rivolta. Pietrogrado 1917 • Guerini e Associati • pag. 296 • euro 22 • traduzione di Nadia Cicognini
Alla collana "Narrare la memoria" si deve la pubblicazione di alcuni tesori provenienti dall'Europa Orientale e dopo il racconto dell'assedio di Leningrado narrato da Lidija Ginzburg, è adesso il turno delle memorie di Nikolaj Punin, critico e storico dell'arte, personaggio centrale nella vita culturale della Russia prima e dopo la Rivoluzione, compagno di Anna Achmatova, pagine che sono in grado di raccontare con estrema vividezza alcuni dei protagonisti del periodo, come i molto conosciuti Majakovskij e Malevic, ma anche gli altrettanto importanti artisti Tatlin e Larionov o il poeta Chlebnikov. Tra le pagine di questi quaderni fino a oggi inediti in Italia, composti da saggi, cronache, documenti ufficiali